

ISTITUTO COMPRENSIVO «G.M.SACCHI» DI PIADENA DRIZZONA

DECRETO INTERMINISTERIALE

N. 182

DEL 29 DICEMBRE 2020

E LINEE GUIDA

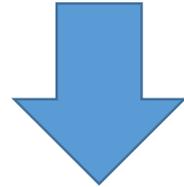


GLO

RISORSE

TEMPI

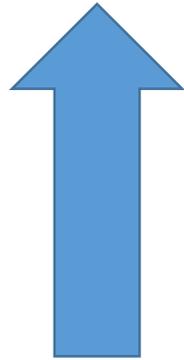
DECRETO INTERMINISTERIALE N.182



**ADOZIONE
DEL MODELLO NAZIONALE
DI PIANO EDUCATIVO
INDIVIDUALIZZATO**

**MODALITÀ DI
ASSEGNAZIONE
DELLE MISURE DI SOSTEGNO
AGLI ALUNNI CON
DISABILITÀ**

DECRETO INTERMINISTERIALE N.182



- **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66**

- Art. 7

Piano educativo individualizzato



DECRETO INTERMINISTERIALE N.182

Linee Guida

Modello di PEI
per la scuola dell'infanzia
per la scuola primaria
per la scuola secondaria di I grado
per la scuola secondaria di II grado



Scheda per l'individuazione
del debito di funzionamento

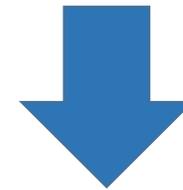


Tabella per l'individuazione dei fabbisogni
di risorse professionali per il
sostegno e l'assistenza

- Per la redazione del PEI,
si tiene conto **dell'accertamento
della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini
dell'inclusione scolastica (CERTIFICAZIONE)**
e del **Profilo di funzionamento**

«L'adozione del nuovo strumento e delle correlate linee guida è un'occasione per tornare a riflettere sulle pratiche di inclusione.»



«È richiamato il principio della **corresponsabilità educativa** che comporta, ai fini dell'inclusione, una duplice prospettiva da un lato, l'alunno con disabilità è **preso in carico** dall'intero team/consiglio di classe; dall'altro, il docente di sostegno è una **risorsa** per l'intero ambiente di apprendimento.»

Il PEI si costruisce secondo l'approccio bio-psico-sociale, per andare oltre l'idea di disabilità come malattia e individuare le **abilità residue** in una logica di funzionamento, come sintesi del rapporto tra l'individuo e l'ambiente, per utilizzare i facilitatori e superare le barriere.



PENSARE ICF



MODELLO BIOPSIICOSOCIALE



Ambiente di apprendimento inclusivo



Prepariamo l'individuo alla società o la società all'individuo?



Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativo-didattici



Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativo-didattici

Per ciascuna delle *dimensioni* sono da individuare:

- a. **obiettivi ed esiti** attesi;
- b. **interventi didattici e metodologici**,
articolati in : **attività; strategie e strumenti.**

DIMENSIONE della SOCIALIZZAZIONE e dell'INTERAZIONE

DIMENSIONE della COMUNICAZIONE e del LINGUAGGIO

DIMENSIONE dell'AUTONOMIA e dell'ORIENTAMENTO

DIMENSIONE COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA e dell'APPRENDIMENTO

VERIFICA del PEI e VALUTAZIONE dei risultati di apprendimento

Il PEI è soggetto a **verifiche periodiche** in corso d'anno al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Al termine dell'anno scolastico, è prevista la ***Verifica conclusiva degli esiti*** rispetto all'efficacia degli interventi descritti.

Nel PEI sono individuati gli obiettivi specifici, in relazione a precisi esiti attesi e, per ciascuno di essi, andranno descritte le modalità e i criteri di verifica per il loro raggiungimento (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti).



GLO

RISORSE

TEMPI

IL GLO

Il Gruppo di Lavoro Operativo



Alcuni aspetti

Composizione del GLO:

- -**Team dei Docenti** contitolari o Consiglio di Classe - presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti.
- -**Genitori** dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- -**Figure professionali** specifiche **interne ed esterne** alla scuola;
- -Rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) di residenza dell'alunno con disabilità.

Il Dirigente Scolastico

- Definisce con proprio **decreto**, a inizio dell'anno scolastico e sulla base della documentazione presente agli atti, la configurazione del GLO;
- **Presiede** il GLO;
- Cura, nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, l'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione;
- Garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità;
- **Può autorizzare**, ove richiesto, la partecipazione nel GLO di non più di un esperto indicato dalla famiglia;
- **Convoca il GLO** con un congruo preavviso al fine di favorire la più ampia partecipazione.

Le Figure esterne e interne

Figure esterne alla scuola:

- Assistente all'autonomia e alla comunicazione;
- Un rappresentante del GIT-Gruppo per l'Inclusione Territoriale.

Figure interne alla scuola:

- Eventuale psicopedagoga;
- Insegnanti funzione strumentale per l'inclusione;
- Membri del corpo docente presenti nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) interno all'istituzione scolastica.

Il comma 7 dell'art. 3 lascia aperta la partecipazione anche a:

- -altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola;
- -collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

La puntualità dell'articolo si preoccupa di circoscrivere meglio la composizione del GLO a **figure professionali diverse**, ma tutte direttamente coinvolte nel processo di inclusione dell'alunno e nella gestione della classe di cui fa parte.



I docenti del GLO

- **Si coordinano** con altre figure interne ed esterne;
- Valutano attentamente i **documenti** agli atti;
- Procedono all'**osservazione sistematica** al fine di individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici;
- **Compilano il PEI, che è strumento di progettazione educativa e didattica** e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare. **(entro 31 ottobre)**
- Procedono alla **verifica periodica e finale del PEI**.

I docenti del GLO

Esplicitano:

- le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe;
- le modalità di verifica;
- i criteri di valutazione;
- gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici;
- la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico;
- la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA



Il Dirigente Scolastico

La **verifica finale del Pei**, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, **è approvata dal GLO, acquisita e valutata dal Dirigente scolastico al fine di:**

- a. formulare la **richiesta complessiva d'istituto delle misure di sostegno** da trasmettere al competente Ufficio Scolastico Regionale **entro il 30 di giugno;**
- b. formulare la **richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori** rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale.
- I **modelli di PEI** saranno resi disponibili in **versione digitale** per la compilazione in modalità telematica, con accesso tramite **sistema SIDI** da parte delle Istituzioni Scolastiche e dei componenti dei rispettivi GLO, i quali saranno registrati e abilitati ad accedere al sito con il rilascio di apposite credenziali.

TEMPI E RISORSE

Documenti da compilare entro 30 maggio

1. ALLEGATO “C” - *Debito di funzionamento*

2. ALLEGATO “C 1”

***Tabella Fabbisogno Risorse professionali per il sostegno didattico e l’
Assistenza***

3. Relazione finale CON PROGETTO PER L’ANNO SUCCESSIVO

PEI ENTRO OTTOBRE